



Istituto Comprensivo "E. Fermi" Macerata Giugno 2006
NOTIZIE DAL MONDO "FERMI"

**IL COMPENSIVO "FERMI"
 UNA SCUOLA VIVA**

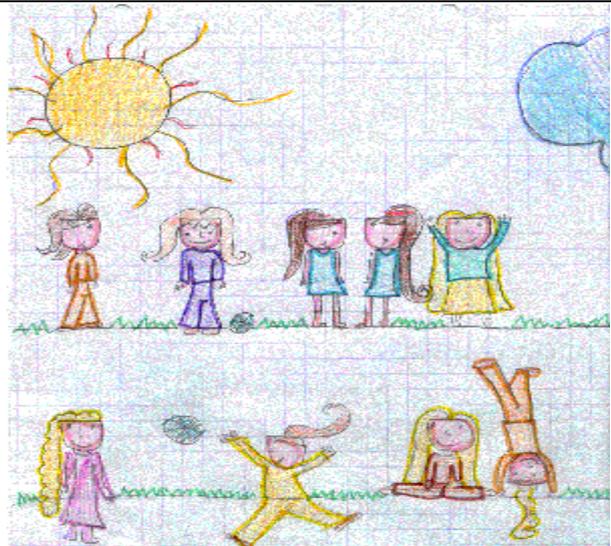
L'anno scolastico che sta volgendo al termine, è stato denso di attività, esperienze che hanno coinvolto tutti gli alunni dei tre ordini scolastici, accompagnate da docenti in un percorso educativo-didattico che ha rispettato in pieno gli obiettivi previsti, secondo quanto espresso in particolare nel P.O.F. d'Istituto.

**VIENI ALLA FERMI: TROVERAI UN MONDO.....
 MA UN MONDO DI COSA?**

- Di opportunità educative , perché ogni ragazzo possa compiere scelte consapevoli per costruire il proprio futuro
- Di esperienze diverse e uguali per sapersi relazionare con chiunque
- Di esperienze disparate, di progetti significativi attraverso cui imparare ad imparare, perché no? Se si può ... divertendosi

E' stato bello lavorare insieme, condividere momenti, emozioni che ci hanno fatto sentire, docenti ed alunni, un "gruppo" , una comunità e quindi... una scuola viva e vegeta, aperta al contributo di chiunque creda nel ruolo di primo piano che tale istituzione è chiamata a svolgere, che è quello di preparare i cittadini del domani, dando loro la speranza di un mondo migliore.

Ins. Clara Marcolini Vice preside



Disegno: bambini Felici che giocano classe I Elem. E. Medi

Un progetto per la società del futuro

La scuola italiana, da alcuni anni, punta molto su un aspetto fondamentale della formazione di ciascun individuo, piccolo o grande che sia, ovvero il rispetto delle regole che permettono una civile convivenza. Dalla scuola materna alla media, i docenti si sentono di dover sensibilizzare e responsabilizzare le nuove generazioni. D'altronde è insito proprio nell'Istituzione Scuola il compito, non solo di dover offrire ai ragazzi una cultura aperta, flessibile fatta di competenze, ma anche un'educazione rivolta all'aspetto formativo, al carattere e alla personalità del discente.

La scuola, quindi, deve proseguire il lavoro già iniziato a casa, dalle famiglie, che già offrono delle regole che sono alla base della vita.

Far conoscere ai ragazzi l'importanza delle norme di comportamento, delle istituzioni con le quali siamo più a contatto (Polizia, Vigili Urbani, Vigili del Fuoco), promuovere i valori della condivisione e della cooperazione tra ragazzi italiani e stranieri, è

PROGETTO COMENIUS

Si è concluso il primo anno del COMENIUS, progetto triennale, che ha coinvolto il plesso Medi in uno scambio di esperienze con scuole primarie della Gran Bretagna, Polonia e Francia.

ABBIAMO NUOVI AMICI

sicuramente utile per far maturare il bambino, il ragazzo, in modo tale che possa acquisire, con la crescita, la capacità di effettuare scelte consapevoli, per essere domani, protagonisti del proprio futuro.

Questo giornalino, nel suo secondo numero, ha il compito di comunicare alle famiglie e a chi ne giungerà in possesso, di come l'Istituto Comprensivo "Fermi", con le otto scuole (tra materne, elementari e media) abbia lavorato in maniera verticale su questo importantissimo progetto : "La legalità".

Prof.ssa Roserita Calistri

Un disegno per la pace.

A fine gennaio gli allievi Michele Foglia e Mirco Gironella, della seconda media sez. A, hanno realizzato, per un concorso sulla pace, un disegno usando la tecnica delle tempere.

Sollecitati dalla docente di Educazione Artistica, Prof.ssa Letizia Ciamberlini, si sono messi subito al lavoro.

Per prima cosa hanno realizzato il progetto su carta concordando le loro idee, successivamente presa una tavola di compensato l'hanno ricoperta di cementite per rendere più facile la pittura.

Il disegno rappresenta un planisfero sul quale un drago, simbolo di "razzismo", ingiustizia, indifferenza e violenza, si avvinghia sulle diverse terre e le infiamma con vigore. In alto a destra alcuni bambini di diverse nazionalità, speranza del mondo, tengono nelle loro mani un idrante da cui esce un getto d'acqua potente, capace di vincere ovunque le fiamme con la giustizia e la pace.

Michele Foglia, Mirco Gironella Sc. Media "Fermi"





La mia scuola per la pace

L'educazione alla pace non è una nuova materia da aggiungere agli altri insegnamenti ma è educazione

- ai diritti umani
- alla convivenza
- alla solidarietà
- alla non violenza
- alla risoluzione dei conflitti
- alla legalità

Per questo le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo sono orientate a sviluppare un'efficace azione educativa anche mediante la collaborazione di tutte le docenti per promuovere correttamente l'educazione alla pace a scuola come attività quotidiana attraverso giochi di socializzazione, motori, racconti, trascrizioni grafiche libere e guidate, rielaborazioni grafiche di poesie, filastrocche

Ins. Scuole dell'Infanzia



Scuola per L'Infanzia " Agazzi"



Scuola Elementare E.Medi

IN ERBA

sulla pace

POETI

Poesie

La pace

La pace è molto bella
e può brillare come una
stella
solo se tutti i bambini del
mondo
fanno un grande girotondo...
se tutti i bambini si possono
amare
non ci saranno né guerra né
male.

Alice Gaglio CL.3[^] scuola
primaria "S. PERTINI" Piediripa di Macerata

Poesia dei colori

Il sole è colorato di **giallo**
e si fa una festa da sballo;
la nuvole sono colorate
d'**azzurro**,
dolci merende con il latte ed
il burro;
il mare è colorato di **blu**,
io sono felice rispondimi tu.
La luna è colorata d'**argento**
e il mondo è più contento;
i fiori sono di **tutti i colori**,
mischia insieme anche tutti gli
odori.

Alice Gaglio
Classe 3[^] scuola primaria "S. Pertini"

L'Amicizia

In tutto il mondo deve
essererci l'amicizia
e non bisogna calpestare la
giustizia.
Fai nascere la fratellanza
come
una piantina deliziosa
curala come
se fosse la cosa più
preziosa.
Non farti schiacciare dalla
guerra
ma difendi con l'amore, la
pace sulla terra

MARTA MARRESI
Classe 3[^] scuola primaria "S. Pertini"

Senza la pace

Senza la guerra
la pace è molto bella;
senza la pace il mondo non
avrebbe senso
perché con la pace il mondo
è immenso.
Con la pace e la bontà
la Terra è in felicità.
La pace offre animali
alcuni con le zampe altri con
le ali.

Alice Gaglio e Paolo Salvucci
Classe 3[^] scuola primaria "S. Pertini"

La Pace

La Pace è:
un mondo senza guerra
dove nessuno vuol
conquistare la Terra;
senza più armi né coltelli,
dove si vive come fratelli;
dove i bambini non muoiono
di fame
e non soffrono di malattie
strane;
dove ognuno può avere un
lavoro
così nessuno va nelle case
degli altri a cercare l'oro.

Roberto Scalzini, Diana Caponi,
Riccardo Pepi
Scuola Primaria Pertini

Dove finisce l'arcobaleno

Dove finisce l'arcobaleno
ci sarà un luogo, fratello, dove il
mondo
potrà cantare canzoni d'ogni sorta.
Noi canteremo insieme,
neri e bianchi fratelli, una canzone.
E sarà un canto pieno di tristezza.
Non ne sappiamo il motivo
difficile a imparare.
Ma noi lo impareremo insieme.
Non esiste un motivo che sia nero.
Non esiste un motivo che sia
bianco.
C'è musica soltanto
e canteremo musica, fratello,
dove finisce l'arcobaleno.

R. Rive "Canti e poesie dei popoli"
Scuola Elem. Pace

--	--	--

L'integrazione è Pace

Rispondo alla mia migliore amica e alla classe

Cara Maja, sono Jennifer ed ho letto il tuo testo su di me e devo ringraziarti perché hai scritto cose verissime. Però adesso vorrei fare anch'io la stessa cosa su di te.

Quando ti ho conosciuta non avevamo un rapporto molto amichevole, infatti non c'era una certa simpatia tra noi due, sai, tu ora per me sei come una sorella, una sorella a cui voglio un bene tremendo.

Se non fosse per il diverso colore della pelle, nessuno potrebbe dire che non siamo sorelle visto il grande legame che ci unisce!

Ringrazio anche tutta la classe perché, anche se sono diversa da tutti, i miei compagni non mi fanno sentire differente da loro.



IN FONDO FACCIAMO PARTE TUTTI DELLO STESSO

MONDO o no?

Jennifer Classe I C Scuola Media Fermi

Diritti e Pace

La pace non è soltanto assenza di guerra :è una grande occasione per i popoli. Quando una nazione vive senza conflitti per lungo tempo, può dedicare la propria ricchezza e la propria attenzione alle iniziative che migliorano la vita della popolazione, anziché sperperare il proprio denaro in armi e la vita dei giovani in battaglie. È così possibile progredire nell'istruzione, nell'assistenza sanitaria, nell'occupazione, nei trasporti, creando una società in cui sia sicuro e più piacevole vivere. Oggi, poi, che armi atomiche, chimiche, batteriologiche sono a disposizione di tanti governi, la guerra non è più soltanto un massacro di soldati, ma può segnare la fine della civiltà umana sulla Terra.

Classe I C

LA PACE

Verde, rosso, bianco, blu.

Sono questi i colori della gioventù,
 Sono questi i colori che legano
 Una famiglia, un'amicizia o un amore
 La pace è un'emozione che deve
 Rimanere sempre in VITA sempre
 Unita, e se tu la infrangerai, alla
 Guerra porterai, ma se la parola
PACE urlerai, sempre più
 Forte la espanderai

Giulia Orsi Avenali Sc. Media "Fermi" II A



I DIRITTI VIOLATI DELL'UMANITA'

Venerdì 17 febbraio è venuta in classe la Presidente di Amnesty International di Macerata per fare una lezione alle classi II e III A.

Amnesty International è un'organizzazione mondiale, indipendente da qualsiasi governo e da qualsiasi sistema politico, che si fonda sul volontariato dei suoi membri e che si autofinanzia attraverso le quote d'iscrizione dei soci.

Questo organismo ha lo scopo di tutelare tutti i diritti dell'uomo elencati nella famosa *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* stipulata dall'ONU nel 1948.

La dott.ssa Vittoria Annibali, responsabile, per l'appunto, della sede di Macerata, ha spiegato che il nome dell'associazione vuol dire "liberazione internazionale" e ha affermato che questa organizzazione è nata grazie ad un avvocato inglese di nome Peter Benenson, che lanciò una campagna per l'amnistia dei prigionieri di coscienza.

I membri di questa associazione usano i mezzi di comunicazione di massa e la raccolta delle firme per combattere i fenomeni di ingiustizia, quali la tortura e la pena di morte, affinché i governi, che violano i diritti umani, possano modificare le loro leggi, in favore della tutela della dignità umana e del diritto insindacabile di vivere.

La signora Annibali ha parlato specificatamente della tortura che comprende ogni atto, mediante il quale, sono inflitti intenzionalmente ad una persona, dolore o sofferenze gravi, sia fisici che mentali allo scopo di ottenere da essa ammissioni di reati reali o supposti. Gli strumenti e i macchinari utilizzati sono diversi, dalle percosse e calci a manganelli che possono dare scariche elettriche.

Purtroppo sono sempre più numerose le aziende che producono, pubblicizzano ed esportano strumenti di tortura (cinture elettriche, pistole elettriche, spray urticante).

La tortura è vietata e illegale, come dice l'articolo 5 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani ("Nessuno dovrà essere sottoposto a tortura o trattamenti o punizioni crudeli, inumane o degradanti), ma questa legge non viene considerata, infatti, esiste ancora e viene praticata in moltissimi stati del mondo (132 stati su 190) ed è usata soprattutto per indebolire gli oppositori politici.

Vittima di tortura può, comunque, essere chiunque; il più delle volte sono criminali comuni che provengono dai ceti sociali più disagiati.

Riguardo alla pena di morte, la signora Annibali ha affermato che le scene di esecuzione delle pene capitali, sono vere e proprie esplosioni di pazzia generale. Ancora oggi si parla sulla legittimità della pena di morte che è prevista in parecchi paesi del mondo (76 la applicano su 120 stati). In Italia, la pena di morte è abolita ma questa conserva ancora, purtroppo, una certa popolarità a livello di opinione pubblica.

Le varie ingiustizie che alcuni uomini subiscono, saranno rese meno amare dalla consapevolezza che essi avranno dell'esistenza di associazioni come Amnesty International, impegnate a difendere e ripristinare i più naturali diritti delle persone, quali quelli alla vita, alla libertà di espressione, di stampa, di religione, ecc., diritti tolti loro con la forza e che essi non sono più in grado di recuperare perché abbandonati e resi sempre più deboli dalle umiliazioni subite. Tali associazioni tendono a sensibilizzare i governanti affinché si sentano sempre più responsabili di fronte alla dignità che ogni vita umana deve avere sulla Terra, in quanto tutte le persone fanno parte di un'unica famiglia con i loro diritti e doveri.

Lucia Monachesi, Alessia Crocioni, Giulia Marangoni, Cecilia Menghini, Romina Principi. Sc Media "Fermi" II A



Classi II e III A e la Prof.ssa Vittoria Annibali



Diverso è bello!

Diverso è bello!

Racconti degli alunni di classe quarta
Scuola primaria "Quartiere Pace"
Istituto Comprensivo "E. Fermi" Macerata

C'era una volta un paese lontano dove tutto era uguale.....

C'era una volta, in un regno lontano, un piccolo paesino dove tutto era uguale: gli abitanti erano tutti grassi, biondi, bassi e abbronzati come il carbone; le case erano tutte grigie, alte, con i tetti rossi e le persiane verdi; perfino gli animali, di qualunque specie fossero, erano tutti bianchi!

E tutti la pensavano allo stesso modo.

Ma un giorno nella scuola del paesino, intitolata "Uguaglianza", arrivarono undici bambini stranieri.

Erano molto strani: diversi erano i vestiti, la carnagione, i capelli. E avevano gusti diversi.

Parlavano stranamente, la gente non li capiva, così finì per odiarli.

I bambini "uguali", invece, erano curiosi e avevano voglia di fare amicizia con loro.

Si rivolsero ai genitori e dissero: "Loro sono meglio di noi perché sono stravaganti!" e una bambina di nome Clarice ebbe anche il coraggio di opporsi e di dichiarare che essere tutti uguali era noiosissimo.

Ci furono grosse discussioni: chi diceva che essere diversi avrebbe fatto nascere tanti contrasti, chi, al contrario, che sarebbe stato un bene per il paese.

Piano piano, qualche abitante cominciò a cambiare gusti: cambiò mestiere, hobby, giochi, cucina...e perfino caratteristiche. Non più solo capelli biondi, ma anche neri, castani, rossi, ricci, lisci, ondulati....; non più solo grassi, ma anche magri, smilzi, normali, alti, bassi, altissimi, bassissimi...

Così scoprirono le diversità, che erano interessantissime!!!

Per questo nacque una grande amicizia tra tutti che ancora continua.



C'erano una volta gli abitanti di un lontano paese, che erano tanti e tutti uguali. Nascevano con capelli biondi e occhi azzurri e crescevano con le stesse abitudini perché erano dettate dal loro re, che li obbligava a seguire le sue leggi senza alcuna discussione.

Un giorno, però, gli abitanti si stancarono perché era noioso pensare ed essere tutti uguali: ognuno voleva la sua libertà, di dire quello che pensava, di fare il lavoro che più gli piaceva, di andare dove voleva, di realizzare fino al possibile i sogni.

Così, si radunarono in segreto in diversi magazzini, per organizzare una rivolta.

La notizia arrivò al re di un popolo vicino, che volle saperne di più. Mandò alcuni suoi uomini di fiducia in quel paese raccomandando loro di confondersi con gli abitanti in modo da partecipare agli incontri segreti.

Le spie entrarono nel paese, ma subito videro che tutti erano contenti, festeggiavano con musiche, canti e balli, e mangiavano e bevevano insieme su grandi tavolate.

Allora tornarono al palazzo per chiedere spiegazioni al re, ma il re aveva già avuto un incontro con un gruppo di cittadini di quel paese che gli aveva detto di riferire al loro re che ormai erano un popolo libero e che la libertà era la cosa più bella del mondo e che tutti i popoli della terra dovevano avere il diritto a questa cosa così bella!

Maddalena

C'era una volta un paese lontano, dove tutti erano simili in tutto e per tutto. Un ragazzo, stufo di questo, se ne andò e vagò per il vasto mondo.

Un giorno fece amicizia con una ragazzina che gli rivelò il segreto per diventare diversi: essere se stessi e non voler cambiare per trasformarsi in altre persone.

Lui, felice, ringraziò la ragazzina, tornò a casa e, una volta confidato il segreto, tutti lo ascoltarono. Diventarono immediatamente tutti diversi, perché finalmente erano tutti se stessi, e vissero per sempre felici e contenti, soprattutto ognuno diverso dall'altro.

Manuela

Questo racconto è stato scritto da una bambina macedone arrivata da poco in Italia

C'era una volta un paese lontano che tutti i abitanti non erano in pace perché non c'era acqua, non c'era niente per mangiare, non c'erano anche i vestiti, però una cosa non è giusta che i abitanti non lavorano, su questo paese c'è lavoro però loro non lavoravano e non c'erano anche i soldi per prendere qualcosa che i servivano.

Un giorno è arrivato un signore con nome Klinton che i aiutava tutta la gente con i soldi e con lavoro, ma in questo punto lui ha detto che non può aiutare perché voi i lavori c'elavete ma non lavorate mai.

E con queste parole i abitanti hanno tutti un lavoro e tutto quello che vogliono e così hanno pace tutti.

Egzana

C'era una volta un paese abitato da persone tutte uguali nell'aspetto fisico ed anche di carattere identico. Per questo anche tutte le cose assomigliavano a se stesse, nella forma e nei colori.

Un giorno tre ragazzi decisero che erano stanchi di seguire le regole, sempre uguali, del paese e fecero tre cose strane: il primo si spalmò tutto il corpo con del fango che assomigliava al limo e così divenne il primo ragazzo di carnagione molto scura, il secondo si spalmò il corpo con sabbia e divenne il primo ragazzo di carnagione giallastra, il terzo rimase uguale nell'aspetto, però nel suo

carattere fece grandi cambiamenti e cominciò a decidere da solo quali cose preferiva. Così il paese pian piano si popolò di persone con caratteristiche differenti che impararono a rispettarsi pur nella loro diversità

Samir



I VIAGGI DI ACQUABLU'

C'era una volta la gocciolina **Acquablù** che abitava in una nuvola: in realtà lei ci tornava solo per dormire, perché di giorno viaggiava sempre per il cielo in cerca di amiche, poiché non ne aveva e si sentiva molto sola.

Una mattina **Acquablù** si sentiva più triste di sempre e si accorse che stava scivolando verso il basso, sempre più giù, finché andò a finire in un fiume, vicino ad un grande sasso.

Qui si trovò circondata da tantissime gocce: ognuna le parlava e voleva sapere come si chiamava, chi era, da dove veniva, ... **Acquablù** che non era abituata a tutta quella compagnia, dopo un po' cominciò a rispondere alle domande e a farne alcune lei: voleva sapere dove era finita e come avrebbe fatto a ritornare nella sua nuvola. Mentre continuava a parlare, si accorse che il sasso di prima non c'era più e, curiosa, chiese spiegazioni alla gocciolina più chiacchierona tra loro, **Acquablàblà**.

Fu così che **Acquablù** venne a sapere che era finita in un fiume, dove si incontrano tante goccioline e diventano tutte amiche: parlano, giocano, fanno dei bellissimi girotondi e ... viaggiano e viaggiano ... Ecco perché il sasso non era più vicino a loro: era rimasto fermo molto indietro!

Acquablù era un po' frastornata da tutte queste notizie, ma si sentiva anche tanto contenta! Che magnifiche avventure stava vivendo!

Ad un tratto, però, **Acquablàblà** mise in guardia tutte le goccioline del fiume: aveva infatti visto in lontananza che stavano per arrivare nel punto dove si poteva incontrare il pesce **Hosempresete** che divorava tutte le gocce di acqua che trovava sulla sua strada. Le gocce si rattristarono immediatamente perché sapevano che ben presto alcune di loro sarebbero finite nella pancia del pesce e avrebbero tanto voluto evitare questo dispiacere.

Acquablù, ora che aveva trovato tante amiche non voleva certo perderle a causa di un pesce! Fu così che, insieme ad **Acquablàblà** e ad **Acquaholmes**, una bravissima gocciolina investigatrice, escogitarono un piano: avrebbero continuato il viaggio nel fiume passando in un posto talmente piccolo e stretto dove il pesce non sarebbe certamente riuscito ad entrare e non avrebbe nemmeno potuto inseguirle!

Per quella volta **Hosempresete** rimase a ... bocca asciutta! Le goccioline sempre più unite erano riuscite a seminarlo!

Acquablù continuò il viaggio insieme alle sue amiche, finché arrivarono sulla riva del mare, dove incontrarono una conchiglia.

Acquablù non ne aveva viste mai di così belle e si era fermata a guardare i colori sfumati della conchiglia, la quale fu ben felice di fare un picnic insieme a lei e alle altre goccioline. Sul più bello la conchiglia e le goccioline si sentirono sollevare e si ritrovarono dentro il secchiello di un bambino che stava giocando sulla riva del mare. Guardarono meglio e si accorsero di non essere sole: infatti, insieme a loro c'erano una stella marina e un granchio: tutti e due cercavano di uscire dal secchiello, ma non c'erano ancora riusciti.

Le goccioline unirono tutte le loro forze per aiutare i due "prigionieri" e anche perché, chiuse nel secchiello, si stavano divertendo molto meno di prima!

Spingendo e spingendo ... finalmente il secchiello si rovesciò e in un attimo furono tutti di nuovo liberi!!!

Stavano salutando il granchio e la stella marina, quando una simpatica onda abbracciò le goccioline e cominciò a cullarle dolcemente: ad **Acquablù** sembrava di stare sull'altalena e non sarebbe voluta più scendere!!!

Si sentivano tutte così leggere e felici che non si accorsero che il sole si stava facendo molto caldo: era così bello stare insieme a tante amiche e lasciarsi crogiolare al sole!

Dopo un po' di tempo, **Acquablù** cominciò a sentirsi stanca per tutte le avventure che stava vivendo e chiese ad **Acquablàblà** se potevano riposarsi un momento: l'amica le fece notare che stavano "volando" sempre più in alto, verso le nuvole, dove avrebbero trovato un po' di calma e avrebbero potuto schiacciare un sonnellino!

Fu in quel momento che **Acquablù** si ricordò che la sua casa era proprio su una nuvola e fu immensamente felice di sapere che ci stava tornando!

Subito invitò le sue amiche gocce più care a dormire con lei, altrimenti avrebbe sentito molta nostalgia dei viaggi che aveva fatto insieme a loro: **Acquablàblà** le spiegò che non doveva sentirsi triste, perché da quel giorno loro avrebbero sempre potuto ritornare a fare nuovi e sempre più avvincenti viaggi insieme!

**CHI TROVA UN AMICO TROVA UN TESORO
E L'ACQUA DI CERTO VALE PIU' DELL'ORO!**

SCUOLA PRIMARIA "E. MEDI"
CLASSE II UNICA



Scuola dell'infanzia "Via Pace"

LA CONVIVENZA TRA GLI UOMINI, FONDAMENTO DI UNA SANA SOCIETA' CIVILE.

La convivenza civile non è altro che un corretto modo, tra le diverse persone che formano una comunità, di avere buoni rapporti interpersonali nei diversi contesti e di conseguenza vivere una buona vita sociale. Si possono anche elencare i diversi pilastri di questa convivenza civile che sono comuni in ogni moderna società dove viene rispettata la dignità di ogni uomo; essi sono anche contenuti nella Costituzione dello Stato italiano, dove troviamo tutti i diritti e i doveri che le persone devono rispettare per vivere in una società civile, per non incorrere altrimenti nei vari reati che la legge punisce.

In questi ultimi anni, la convivenza civile in Italia, è stata messa a dura prova dalla forte immigrazione di uomini e donne provenienti da altri paesi, specie dal Sud del mondo; essi hanno portato con loro tutto ciò che fa parte del loro modo di vivere: credi religiosi, ideologie politiche, tradizioni, usi, costumi diversi.

Tutto ciò ha comportato un difficile inserimento di queste nuove comunità nella società civile italiana a causa di contrasti con le popolazioni locali (sono aumentati i crimini di ogni tipo come omicidi, furti, diffusione di droghe, prostituzione ecc.).

Parlando nel loro piccolo, alcuni studenti descrivono ora la loro classe la II A, piccola comunità che è anche scuola di vita e di convivenza civile.

Da quest'anno la classe si è arricchita di diverse presenze straniere: una ragazza polacca, katarzyna Wiesek che ha illustrato tradizioni e abitudini di vita del suo popolo, la Polonia, due fratelli gemelli macedoni, Fatmire e Fatmir Fejzuli, di religione musulmana, diversa da quella cattolica, e un turco Emrah Vural (appartenente al popolo Curdo) che ha fatto conoscere alla classe la grave situazione in cui si trovano i Curdi, fatti oggetto di persecuzioni da parte del governo Turco,

emarginati, esiliati e impossibilitati a godere pienamente di tutti i diritti previsti dalla costituzione turca.

L' armonia tra tutti gli studenti della classe non è stata turbata da questi racconti appena elencati, ma al contrario, gli allievi si sono sentiti arricchiti dalle loro esperienze di vita e hanno compreso i sacrifici che essi hanno dovuto sopportare per cercare di vivere con dignità la loro esistenza. Sicuramente non saranno gli studenti italiani a deluderli di questa loro aspettativa, ma, anzi, essi cercheranno in tutti i modi di appagare pienamente i loro desideri, pur sapendo che esistono differenze culturali (religione, lingua, ecc.). Affinché questa fratellanza sia radicata nell'intera società, occorre un continuo dialogo tra le diverse componenti finalizzato ad una più profonda conoscenza, rispetto e tolleranza reciproci. Solo in questo modo, culture, tradizioni e persone diverse troveranno la piena integrazione nei vari ambiti sociali; certo ciò non si otterrà mai con la severità, lo scontro, il ritenere superiore la propria civiltà a quella dell'altro, perché se così si facesse si costruirebbe solo fanatismo, odio e guerre fra i popoli.

Lucia Monachesi, Margo' Helou, Simona Gentili Sc Media " Fermi"
II A



Nella "Fermi" la qualità dell'integrazione è ottima!!!

Nell' Istituto "E. Fermi", soprattutto nella Scuola Media, la percentuale degli iscritti di ragazzi stranieri è piuttosto elevata (14%). A questo proposito la professoressa di materie letterarie Roserita Calistri, ha proposto un test riguardante la qualità dell'integrazione dei ragazzi stranieri nella scuola media.

Il test per gli stranieri è stato formulato dai ragazzi della I A (più di 1/3 degli allievi è extra-comunitario), quello per gli italiani, invece è stato proposto dai ragazzi della II A.

Dai risultati emersi, gli italiani credono che gli immigrati siano qui per trovare lavoro, perché nel proprio paese c'è la guerra o per aspettative di una vita migliore.

Le difficoltà più gravose che hanno incontrato, appena giunti in Italia, sempre secondo l'opinione e la conoscenza del fenomeno immigrazione dei ragazzi italiani, sono state: la lingua, l'integrazione, e la discriminazione per la propria nazionalità. Alla domanda: "Avete amici stranieri?", gli italiani hanno risposto di sì per il 90% e no per il 10%, giustificandosi nel dire che non hanno ancora avuto modo di essere a contatto con ragazzi stranieri.

Inoltre, la maggior parte ha affermato che a loro farebbe piacere che i compagni stranieri restassero in Italia per realizzare qui i loro sogni e desideri. Per il 73 % degli alunni italiani la scuola potrebbe contribuire a migliorare l'integrazione con i ragazzi stranieri facendo più corsi di lingua italiana e confrontando maggiormente in classe le culture nelle tradizioni, usi, costumi e religione.

Dall'analisi dei test degli alunni stranieri è emerso che sono giunti qui affinché i loro genitori trovino lavoro, a causa della guerra nel loro paese e per aspettative di una vita migliore.

Le principali difficoltà che hanno incontrato inizialmente sono state quelle legate all'integrazione, alla lingua e alla differenza nel modo di vita (usi, costumi, tradizioni ecc).

I loro problemi, oggi, sono rimasti irrisolti per la lingua e l'integrazione, mentre è sorta una nuova difficoltà: offese e discriminazioni da parte di altri compagni stranieri.

La maggior parte degli immigrati si sente accettata dagli italiani (80%), mentre una piccola parte, no.

Questi hanno poi molti amici italiani e vorrebbero rimanere in Italia per realizzare i loro problemi.

Infine, molti hanno affermato che la scuola provvede abbastanza ad offrire servizi, sostegno linguistico, e si preoccupa dell'integrazione.

Alice Gattari, Margo Helou, Jessica Foresi, Simona Gentili.

Per la realizzazione dei test: Fatima Aoufi, Karolina Wiesek, Kagimovrat Moukametov, Egzana Nedzbii, Fiorela Ochoa, Han Hai Chen Sc Media "Fermi" classe I A; Maycol Salvucci, Mirco Gironella, Michele Foglia Sc. Media "Fermi" classe II A

W LE REGOLE

R è il **rosso** che ci dice **STOP** quando non rispettiamo le regole

E è l'**EDUCAZIONE**, se la impariamo non sarà male

G è la **GIOIA** di giocare tutti insieme

O sono le **ORE** che passano veloci quando si sta bene insieme

L è la **LIBERTA'** di giocare in allegria

E è l'**ERBA** di un bel prato dove i bimbi giocano felici

VIGILI DEL FUOCO

Lunedì 13 gennaio 2006 gli alunni della classe II A sono andati a visitare la Caserma dei Vigili del Fuoco di Macerata.

Un vigile li ha accolti e ha fatto loro da "guida" per tutto il tempo della visita.

Paolo Paoletti, questo il nome del Vigile ha parlato ai ragazzi del duro mestiere dei "pompieri" mostrando gli svariati mezzi e strumenti che vengono usati durante gli interventi.



Dapprima gli alunni hanno visitato la centrale operativa, necessaria al Corpo dei Vigili per ricevere telefonate dai cittadini, in caso di pericolo, e di intervenire prontamente in loro

aiuto.



La cosa più divertente e interessante è stata quando un vigile è salito su una parete mostrando ad un pubblico attento e meravigliato, con quanta agilità si arrampicava e come scendeva, offrendo ai ragazzi, sempre più stupiti, uno spettacolo unico nel suo genere.

Un altro vigile invece ha presentato agli sbalorditi "spettatori" la potenza delle loro pompe d'acqua, capaci di emettere una



rumorosissima deflagrazione

E' stata una esperienza emozionante e utile, gli alunni hanno compreso quanto siano necessari alla intera comunità i Vigili del Fuoco: i loro interventi possono salvare tante vite da quella di un gattino finito in un albero, alle tante persone in pericolo per causa di un terremoto o di altre calamità naturali..

Sonia Marconi , Eleonora Paoletta, Valentina Ciccarelli



Logo dell'Istituto Comprensivo "FERMI"

LA POLIZIA di Stato

INTRODUZIONE

La Polizia è un' istituzione dell' Amministrazione Pubblica che ha lo scopo di salvaguardare la pacifica e regolare convivenza civile, l'ordine e la sicurezza sul territorio dello Stato italiano. Il suo compito è, quindi, di garantire la sicurezza dei cittadini e di affidare alla giustizia i malviventi e i trasgressori delle leggi. I poliziotti eseguono perquisizioni, arrestano le persone colpevoli dei reati e fanno indagini.

ORGANIZZAZIONE

In ogni Provincia c'è una "Questura" che dirige e organizza l'attività della Polizia di Stato, il cui comando è affidato ad un "Questore".



Festa della Polizia

Il giorno 6 Maggio 2006, la classe II A, con la professoressa Roserita Calistri, ha partecipato dietro invito del Vice Questore dott. Marcucci al 154° Anniversario della Polizia per rappresentare le scuole di Macerata.

In Piazza della Libertà gli allievi sono stati calorosamente accolti dall' Ispettore Marconi e gli agenti che erano sul luogo, hanno mostrato ai ragazzi i veicoli utilizzati dalle forze dell' ordine ed hanno assistito a una dimostrazione della scientifica, grazie alla gentilezza e alla disponibilità dell' Ispettore Maurizio Verolo.



Poi la classe è stata accompagnata all' interno del teatro "Lauro Rossi", dove lo spettacolo si è aperto con la richiesta da parte del questore di un minuto di silenzio per commemorare i caduti di Nassirya. In seguito, la rappresentazione è proseguita con la proiezione di un filmato che ha mostrato le operazioni e le indagini svolte con successo dalla Polizia. Alla fine del video sono stati premiati, con un encomio speciale, alcuni agenti della squadra mobile che si sono evidenziati per il loro lavoro svolto. Alla cerimonia hanno preso parte il Sindaco di Macerata e quelli di altri comuni, il vicario del Vescovo, il Presidente della Provincia, diversi Onorevoli, rappresentanti della Procura, i Presidenti dei tribunali di Macerata e Camerino, il Comandante dei Carabinieri di Macerata, della Finanza, del Corpo Forestale e dei Vigili del Fuoco.

Dopo la manifestazione gli agenti della Polizia di Stato hanno allestito, poco distante dal teatro, un rinfresco preparato appositamente per gli ospiti che hanno partecipato a questa grande festa.

Questa esperienza è stata molto interessante in quanto la Polizia è tra le forze dell' ordine quella più vicina al cittadino.

Simona Gentili, Sonia Marconi, Valentina Ciccarelli, Elisa Spennanzoni, Matteo Ribichini
Sc Media "Fermi" II A



La visita al dipartimento bianco-celeste...della Polizia Stradale!

Il giorno 6 febbraio 2006 i ragazzi della II A hanno visitato il dipartimento della Polizia Stradale di Macerata. Li hanno accolti la Dirigente Stefania Minervino insieme a due Ispettori: Rossano Re e Giordano i quali hanno illustrato ai ragazzi, il loro duro lavoro che consiste nel regolamentare i comportamenti sbagliati in strada.

La Dirigente ha poi mostrato un video sui primi fondamenti del patentino; possedere un motorino significa dover osservare il codice della strada come ad esempio la posizione di guida.

L' Ispettore Giordano Domizi, in seguito, ha spiegato alcune normative riguardanti il casco, esso deve essere perfettamente indossato e allacciato, è obbligatorio per tutti i veicoli a due ruote e non può essere modificato ; se cade bruscamente a terra deve essere revisionato. Ha ribadito, inoltre, che per andare in due su un motorino, il ciclomotore deve essere omologato e deve avere una targa propria come per l'auto.

La Dirigente ha, successivamente, informato i ragazzi che per entrare nella Polizia stradale bisogna fare un corso a Cesena e sostenere degli esami.

Poi ha posto delle domande a qualche ragazzo:

-Cosa pensi Margò dello studio dell' Educazione stradale?

Margò: Penso che studiare Educazione stradale sia molto utile, soprattutto per comprendere i segnali.

-Mario, quali segnali incontri da casa a scuola?

Mario: Io incontro la rotatoria, il segnale di svolta a destra e lo stop.

-Educazione stradale è Educazione Civica; in famiglia, in automobile, che esempio ne avete ragazzi?

Mirco: Papà corre troppo, ma io indosso la cintura.

Michele: Io vedo molti incidenti vicino casa mia. Nella strada di Villa Potenza ci sono troppi segnali stradali; ce n'è uno ogni 50 m. non si riesce a guardarli tutti.

-I cartelli vanno guardati perché sono necessari; si riesce a vederli tutti e a seguirli.

Mario: è un bene o un male guardare il satellitare?

-è un bene perché evita di perdersi ma è un male perché ci si può distrarre.

Dopo alcuni chiarimenti l'ispettore Re Rossano ha illustrato dispositivi usati lungo le strade per misurare la velocità: l'autovelox, le telelaser e il provida. Il primo riguarda le vettura, gli altri due i ciclomotori.

Alcuni ragazzi hanno potuto sperimentare poi l'etilometro; un macchinario che calcola il tasso alcolico. Gli agenti hanno spiegato che l'ebrezza è un reato penale, per questo si paga una sanzione pecuniaria, e una sanzione penale, cioè la denuncia e, in alcuni casi, il ritiro della patente.

Infine la Dirigente e gli Ispettori hanno accompagnato i ragazzi nei garage dove tengono i mezzi tra cui alcune moto e altre auto. Dopo essersi congedati i ragazzi con le professoresse Turchetti e Mazzolini, sono ritornati a scuola per riprendere le lezioni e per commentare molto positivamente l'uscita.

Simona Gentili Sc. Media "Fermi" II A



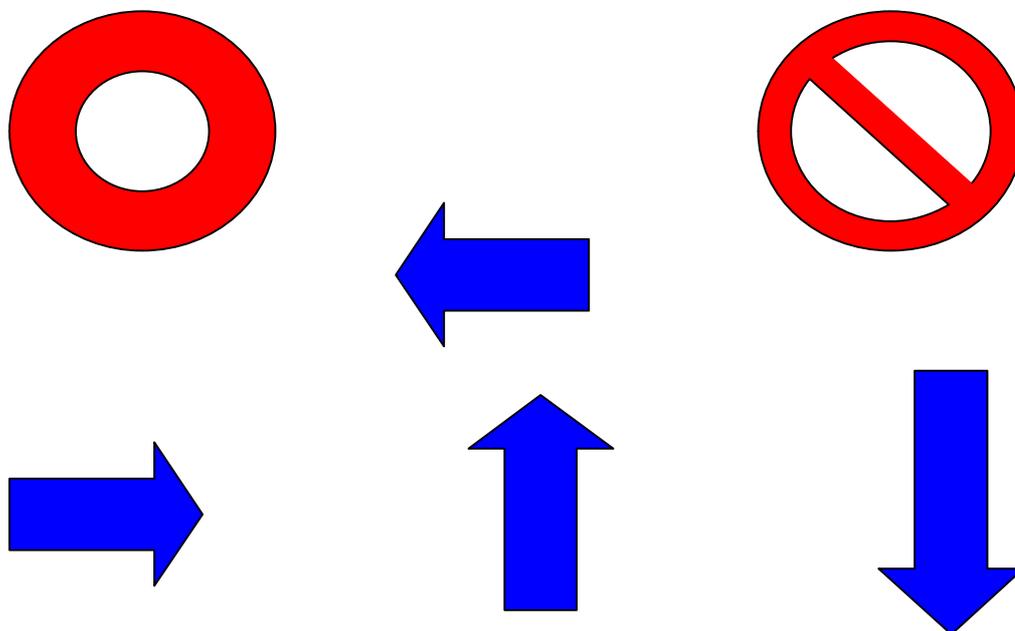
Il gioco stradale

La nostra classe ha progettato un gioco stradale dove i protagonisti sono gli automobilisti. Lungo il percorso sono indicate anche le regole che un pedone deve rispettare sul marciapiede e sulla strada.

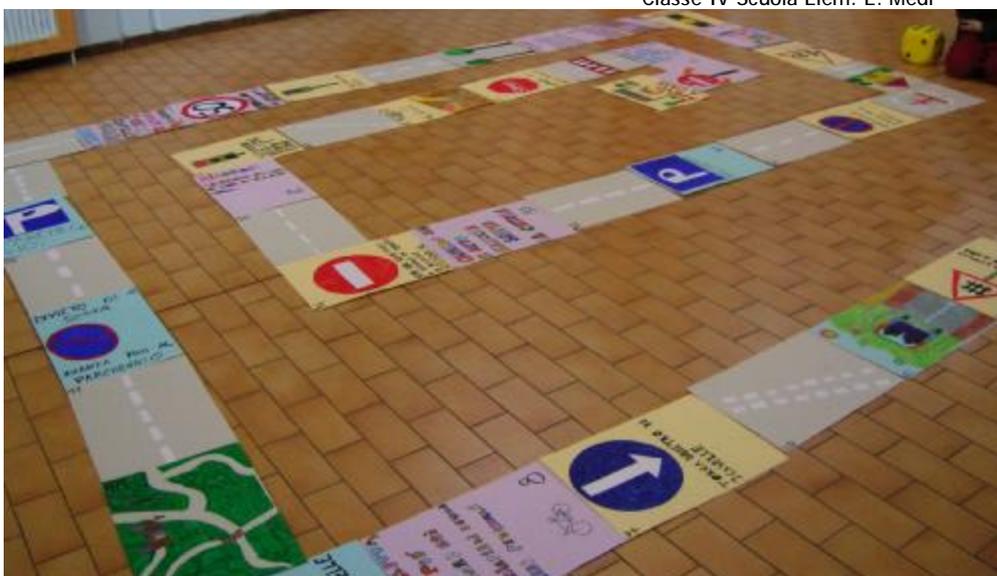
Durante la preparazione di questo lavoro abbiamo imparato simpaticamente le regole degli utenti della strada, pedoni, motociclisti, automobilisti e a riconoscere i principali segnali verticali e orizzontali.

Il gioco, costituito da 45 caselle, rappresenta un percorso stradale che si conclude con l'arrivo al garage. Si avanza con il lancio del dado.

Ora inizia la squadra che ottiene il punteggio del dado più alto.



Classe IV Scuola Elem. E. Medi



UN PERCORSO PER ABITUARSI A DIVENIRE BRAVI CONDUCENTI

Giovedì 18 maggio 2006 una divertente manifestazione ha interessato la classe II A della Scuola Secondaria di primo Grado dell'Istituto Comprensivo "E. Fermi" di Macerata.



Il percorso

L'esibizione si è tenuta al campo sportivo del Rione Pace al termine di un Progetto di Educazione Stradale, portato avanti, in maniera trasversale, nel corso dell'anno scolastico e dal titolo "Moderiamo la velocità".



Un "motociclista"

Gli alunni in sella a biciclette e, naturalmente dotati di casco in testa, si sono cimentati in un percorso costellato di segnali stradali e da strisce pedonali, controllato con solerzia da due attenti vigili urbani pronti con i loro fischietti a "punire" i trasgressori del Codice della Strada.



.Simulazione

A conclusione della prova soddisfatti sia le insegnanti Gabriella Cesanelli Miriana Mazzolini e Vanda Turchetti, sia gli alunni che hanno apprezzato con entusiasmo l'iniziativa dichiarandosi pronti a ripeterla il prossimo anno scolastico.



Altri "conducenti"

Un ringraziamento particolare va rivolto al Comando dei Vigili Urbani di Macerata per la fattiva collaborazione e grande disponibilità.



Foto di gruppo con i Vigili Urbani

Prof.ssa Miriana Mazzolini

Provincia: lezione di Educazione civica per alunni della 'Fermi'

Il Presidente del Consiglio provinciale, Silvano Ramadori, ha incontrato i ragazzi delle 1[^] C e 1[^] D per parlare del funzionamento dell'assemblea consiliare. Saluto anche del presidente Silenzi.

Macerata - Una lezione di Educazione civica nella sala consiliare della Provincia per 46 ragazzi della Scuola media "Enrico Fermi" di Macerata. L'iniziativa, che è stata promossa dalle loro insegnanti Miriana Mazzolini, Anna Maria Stefani, Anna Maria Giustozzi e Paola Cingolani, è stata prontamente accolta dal presidente del Consiglio provinciale, Silvano Ramadori, che ha intrattenuto i ragazzi delle classi 1[^] C e 1[^] D in una vera e propria lezione per spiegare loro il ruolo della Provincia ed il funzionamento dell'assemblea consiliare. Al termine anche il Presidente della



La foto nella sala consiliare

Provincia, Giulio Silenzi, ha portato il suo saluto agli alunni. Alla scuola sono state consegnate alcune copie del CD rom "Chi ben ...Provincia", realizzato lo scorso anno dal presidente del Consiglio proprio allo scopo di far conoscere agli alunni le attività e le funzioni dell'Ente Provincia.

Sig. Feliziani

GLI STUDENTI INCONTRANO IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Nella splendida cornice del castello della Rancia si è svolta martedì 23 maggio la Prima giornata delle Marche alla quale hanno partecipato più di duemila studenti provenienti da ogni parte della nostra regione, tra essi anche gli alunni della classe I C della Sc media "Fermi".



All'incontro è intervenuto il Presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca il quale ha

ribadito sostenga l'identità marchigiana ed i suoi valori di solidarietà. Numerose e svariate le domande che gli alunni hanno posto al Presidente.

Per gli studenti è stata una giornata di arricchimento sociale e culturale da ripetere anche il prossimo anno.



L'incontro con la regione Marche

Il giorno 9 febbraio 2006 le classi I C e I D sono andate a visitare il Palazzo della Regione Marche ad Ancona come gita di istruzione. accompagnati dalle professoresse Barletta, Giustozzi, Mazzolini e Medei
I ragazzi si sono seduti sulle poltrone



degli assessori ed hanno ascoltato una gentile signora che ha spiegato loro l'andamento del Consiglio regionale, che attualmente è formato da quaranta consiglieri ma, dopo le elezioni ne diventeranno quarantadue. I consiglieri vengono votati direttamente dai cittadini marchigiani. Il compito del Consiglio è quello di fare le leggi. Quando la legge è pronta ed è stata approvata, viene scritta nella Costituzione sotto la categoria più appropriata. Le leggi regionali non possono essere in contrasto con quelle nazionali. Per diventare consigliere regionale bisogna aver compiuto 18 anni di età e per essere eletto è necessario ottenere il massimo dei voti. Per eleggere il presidente, si forma una coalizione e il più votato assume tale carica. Il presidente ha il compito di coordinare il lavoro del Consiglio.

In Italia ci sono alcune regioni a statuto speciale come: la Sicilia e la Sardegna, il Friuli Venezia Giulia, la Valle d'Aosta, il Trentino Alto Adige. Le Marche è una regione a statuto ordinario. Quando c'è una riunione anche se manca un consigliere questa non si rimanda, se qualcuno non vuole o può partecipare deve far sapere il motivo. Sia il presidente che i consiglieri possono dimettersi, però bisogna subito votare un nuovo presidente.

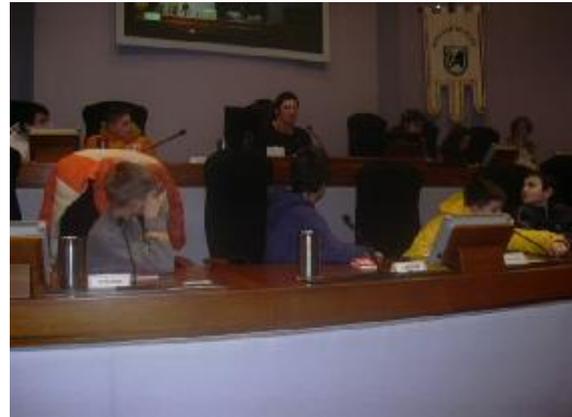
Sc. Media "Fermi" classe I C

Per non rinviare una seduta bisogna che i consiglieri non siano meno di 20. Quando ci sono le elezioni per il nuovo presidente, se si va in parità, per legge dovrebbe diventare presidente il più anziano.

Se il presidente della regione Marche di Ancona, Gianmario Spacca, dovesse andare fuori regione o fuori Italia per motivi di lavoro, viene sostituito da Luciano Agostini. Dopo averci spiegato questo e tant'altro è arrivata la consigliera Sara Giannini alla quale, gli alunni hanno posto delle domande



La signora Giannini è stata gentilissima e precisissima nel rispondere ad ogni curiosità.



“ Viaggio Semiserio nel Medioevo”



Mercoledì 17 maggio, noi alunni della classe II B, presso la sala parrocchiale di Santa Croce, abbiamo recitato la Commedia “Viaggio semiserio nel Medioevo”. Una ragazzina dei nostri giorni, Jessica, affronta un viaggio nel Medioevo guidata nell’impresa da un folletto di nome Pif che, su incarico di una strega, Francheta, deve cercarle una sua erede.

In questo viaggio Jessica incontra molti personaggi come Dante Alighieri, Giovanna d’Arco, San Francesco e molti altri...

A nostro parere lo spettacolo, le cui prove sono iniziate a novembre, è ben riuscito anche se con qualche imprecisione; d’altronde non siamo veri professionisti, è certo che ce l’abbiamo messa tutta!!

Ringraziamo la Prof.ssa Tandoi che ci ha permesso di conoscere e amare il teatro ed anche il signor Maurizio Agasucci, un collaboratore esterno, che con pazienza ci ha aiutato a stendere un testo che, basandosi sulla realtà storica ha affrontato gli avvenimenti in modo divertente; sempre lui inoltre ci ha fornito anche i costumi adatti.

Il pubblico è rimasto soddisfatto e ci auguriamo di ripetere questa esperienza anche il prossimo anno.

Concludiamo dicendo che per la buona riuscita dello spettacolo sei ragazze della classe hanno contribuito ad allestire la scenografia sotto “l’occhio vigile” della Prof.ssa Letizia Ciamberlini .

Maurizi Giulia ,Potetti Belinda, Gattari Maria , Bonotti Camilla, Zamponi Elena, Monachesi Lucia Sc. Media “Fermi” II B

COCCOSTORY

Mercoledì 31 maggio ha avuto luogo nel giardino antistante la scuola, Coccostory, spettacolo teatrale con la supervisione di Giulio Carinelli. Protagonisti gli alunni della Scuola Primaria Medi (130) e quelli della Scuola dell’Infanzia “Agazzi” (63) in un viaggio fantastico in cui fa la sua comparsa il mitico coccodrillo tuttora appeso nella Chiesa S. Maria delle Vergini.



Grande Festival musicale degli allievi della "Fermi".

Anche quest'anno alcuni allievi appartenenti a tutte le classi della Scuola Media "Fermi" preparati e coordinati dall'emerito Professor Ermanno Beccacece, Direttore della Scuola di Musica " B. Gigli" di Recanati, hanno dato prova, il 10 maggio, della loro bravura e capacità in un concerto per chitarre, flauti e coro.



Margò Helou nell'assolo

La prima parte dell'esecuzione, molto particolare per la scelta dei brani, dal famoso " Funiculi funiculà" a Mozart a Lennon, è stato interpretato egregiamente dai ragazzi delle classi seconde, che hanno mostrato talento, in modo particolare l'alunna Margò' Helou che si è cimentata in un assolo.

La seconda parte del concerto ha visto come protagonisti gli alunni delle classi terze, nelle chitarre e flauti e i ragazzi delle classi prime nel coro.

Anche in questo caso i brani sono stati eseguiti con grande maestria per la complessità e varietà.

Una considerazione è d'obbligo: questi ragazzi suonano i loro strumenti solo dal giorno d'ingresso alla scuola media... quindi davvero tanti complimenti agli "orchestrali" e al loro grande Maestro.



"Orchestra e Coristi"

Prof.ssa Roserita Calistri

Concerto per la pace dell'Istituto Fermi.

Le musiche di Morricone e Ravel, i ritmi caldi dell'Africa insieme a famosi brani di Zucchero, Giorgia e altri cantautori italiani, sono stati protagonisti del concerto "Tutti insieme per la Pace" tenuto il 28 dicembre nell'Auditorium San Paolo di Macerata dalle classi quinte del Comprensivo "Fermi". Gli alunni appartenenti alle scuole elementari di "Via Pace", "Enrico Medi" e "Sandro Pertini" di Piediripa, sono stati diretti dalla Professoressa Roberta Ciampechini. La serata incentrata sui temi della armonia e dell'amicizia, ha visto la partecipazione anche dell'orchestra della Scuola Media del Comprensivo "Fermi" diretta dal Maestro Professor Ermanno Beccacece. La manifestazione, particolarmente apprezzata dal pubblico presente, intervenuto numeroso, si è conclusa con il notissimo brano augurale "We are the world".





Mini Olimpiadi per la "Fermi"

La giornata dello sport di fine anno è iniziata allo stadio Helvia Recina con la sfilata di tutti i giovanissimi atleti allievi della scuola Media "Fermi", con i loro cartelloni colorati.

I numerosi ragazzi hanno partecipato alle diverse specialità: vortex, salto in lungo, velocità, resistenza, lancio del peso e staffetta, e hanno così dimostrato talento e soprattutto voglia di divertirsi e stare insieme.

Gli allenamenti costanti e frequenti, sono stati voluti e diretti dall'insegnante Professoressa Gabriella Cesanelli, atleta scattante, tuttora impegnata in molteplici gare.

Tutti gli alunni hanno dimostrato molto impegno e hanno concluso tutte le prove felicemente.

Al termine di questa splendida giornata, all'insegna dello sport e di una sana competizione, vi è stata l'immane premiazione. I docenti che hanno assistito e collaborato a questa mini-olimpiadi hanno avuto il grande onore di premiare e stringere la mano a questi bravi e valenti ragazzi.

Complimenti sentiti vanno alla professoressa Cesanelli, docente di Scienze motorie, che ha preparato con dedizione ed impegno tutti gli alunni.

Allievi **primi** classificati nelle diverse specialità:

STAFFETTA :

- I media *classe I D*
- II media *classe II D*
- III media *classe III A*

RESISTENZA

- II media femminile Pupilli Lucrezia II B
- II media maschile Formiconi Andrea II B
- III media femminile Gattari Benedetta III D
- III media maschile Bobutanu Gabriel III B

SALTO IN LUNGO

- II media femminile Potetti Belinda II B
- II media maschile Neziri Suid II D
- III media femminile Iommi Elisa III A
- III media maschile Spernanzoni Marcin III B

LANCIO DEL PESO

- II media femminile Foresi Jessica II A
- II media maschile Ribichini Matteo II A
- III media femminile Wiesek Katarzyna – Fioretti Giulia
- III media maschile Iommi Leonardo

VORTEX

- I media femminile Giretti Giulia I D
- I media maschile Venhar Ibraimi I B

VELOCITA'

- I media femminile Grassi Elisa I D
- I media maschile Menichelli Tommaso I C
- II media femminile Maurizi Giulia
- II media maschile Deodori Nikola II D
- III media femminile Polverini Ilaria III A
- III media maschile Mongiello Carlo III B

W lo sport

Gioco-sport: progetto di successo nelle Scuole Primarie del Comprensivo "Fermi" di Macerata

Quest'anno l'educazione motoria " è andata alla grande" nelle Scuole Primarie del Comprensivo "Fermi".

Grazie ad un progetto finanziato dal Miur sono entrati a pieno titolo, in tutte e venti le classi di Scuola Primaria del Comprensivo, dislocate nei tre plessi ("Medi", "Pertini", "Q.re Pace"), valenti esperti che hanno collaborato attivamente con i docenti titolari della disciplina, avviando un programma di educazione motoria che ha consentito di facilitare l'apprendimento in generale, di migliorare gli schemi motori di base, di promuovere relazioni positive tra coetanei e con l'adulto, per mezzo di attività ludiche.

Inoltre, grazie ad un secondo progetto, promosso da Provincia e Comune, è stato possibile avere esperti di Associazioni sportive

(Minibasket, Volley, Calcio), che hanno lavorato sempre a fianco dei docenti di classe, proponendo attività non agonistiche, nell'ambito dell'ora facoltativa di laboratorio.

E' questo lo sport che vogliamo: quello che accomuna la gente... ed è importante e giusto che la scuola sia stata in grado di offrire opportunità di crescita e di apertura verso gli altri e il territorio.

Ins Clara Marcolini



Redazione: Alunni Classe II A
Docenti Scuola Media

Hanno Partecipato:
Gli alunni e i docenti di tutte le
scuole dell'Istituto comprensivo

Istituto Comprensivo "E. Fermi"
Via Pace, 2 Macerata

Tel. 0733 237959- Fax. 0733 230873
E-mail: mcmm00300b@istruzione.it

Responsabile il Dirigente Scolastico
Per uso interno.
Composizione e impostazione grafica in proprio
Fuori Commercio

Scuole Materne: "R. Agazzi" Via Ventura
"P.M. Ricci" Via Verdi
"Andersen" Piediripa
"Materna Pace" Via Pace

Scuole Elementari: "Q.re Pace" Via E. Rosa
" E.Medi" Via Ventura
" Pertini" Piediripa

Scuola Media "E. Fermi" Via Pace 2

**Centro Territoriale Permanente per
l'Educazione degli Adulti** Via Pace 2

Centro Risorse Territoriali Via Pace 2